

1) Brevia episcopia di **AMORE E'**

Sguardi, considerazioni, lampi rapidi sulla realtà del matrimonio e condizione del fedele sposato

Matrimonio Popolo e Corpo Mistico

Quando il vecchio ebreo uccideva per colpire gli adulteri e salvare l'idea del matrimonio tradizionale aveva preciso in mente la legge mosaica e la sua diretta conseguenza, e cioè, che il matrimonio era la base di costruzione del popolo di Dio, che aveva come tale importanza fondamentale e preminente sui diritti e la volontà del singolo componente del popolo, i diritti dei singoli cioè erano posposti alla costruzione della società.

Quando Gesù afferma che la moglie è irripudiabile, togliendo l'opportunità del divorzio, non limita la costruzione del popolo irrigidendola in uno schema impraticabile e poco flessibile alle necessità temporali del singolo o della società che si va a costruire.

- Egli opera una scelta di campo che implica un intervento abituale, o meglio essenzialmente inerente della vita di Dio nella coppia attraverso lo Spirito,
- introduce l'elemento misterico e vocazionale nel matrimonio
- e fa la lettura autentica di quello che il Creatore intende per unità dei due e cioè il paradigma del vecchio Adam o meglio del Corpo Mistico.

Per Gesù non si cessa dal progetto della costruzione del popolo, anzi nel matrimonio c'è come il germe del popolo finale quel Corpo Mistico a cui tende tutta la creazione, che paradossalmente, come realtà pienamente realizzata in tutti scioglierà tutti dal vecchio coniugio, introducendoci nel coniugio assoluto sublime di tutti con Dio.

Le conseguenze di questa alleanza nuova fanno sbiadire l'idea di patto di convenzione legata al matrimonio, facendo invece percepire una novità sostanziale legata al mistero dell'Una Caro e cioè l'idea dell'inabitazione della costruzione trinitaria con la Trinità; di una nuova arca dove vengono santificati per inabitazione appunto i due coniugi trasfigurati nell'Una Caro.

Ben diverso dall'unione dettata da un accordo sociale per quanto riconosciuto e onorevole, così com'è il matrimonio civile o qualsiasi altra unione a rilevanza sociale.

- Non Più Io sposo te per amarti, onorarti etc. bensì:
- *“Io voglio santificarmi e far santificare questo mio fratello/sorella, secondo la tua volontà, o Signore. Abitaci col tuo Spirito e saremo una sola carne immagine terrena della vita eterna vissuta nel tuo Corpo Mistico, fa di noi Signore luogo della tua dimora, Arca di carne e Spirito, generatrice di carità e di vita per noi e per la tua Chiesa”.*

Certo questo può sembrare troppo alto, impraticabile quasi impossibile e sconveniente – cfr Matteo 19- eppure è questa essenzialmente la grande chiamata, riservata all'inizio ad un piccolo popolo e forse ancora non per tutti.

Sapersi guardare come Corpo Mistico, immersi in esso, appartenenti ad esso: frattali strutturalmente totalmente trapuntati in esso: è la nostra antropologia non le monadi della filosofia isolate, ancorché ordinate, ma corpo unificato.